



FIARC

Federazione Italiana Arcieri Tiro di Campagna

Regolamento Tecnico

Delibera del Consiglio Federale del 21/10/2006

SOMMARIO

Capitolo I - L'Attività Sportiva.....	3
Art. 1 - Le specialità.....	3
Art. 2 - L'anno federale sportivo.....	3
Art. 3 - Codifica di Classi e Categorie.....	3
Art. 4 - Le Classi Cuccioli e Scout.....	4
Art. 5 - Arcieri ammessi alle manifestazioni FIARC.....	5
Art. 6 - Arcieri di cittadinanza non italiana.....	5
Capitolo II - I percorsi di gara.....	6
Art. 7 - L'organizzazione delle gare.....	6
Art. 8 - Codifica per colore dei percorsi e dei picchetti.....	8
Art. 9 - Posizionamento dei bersagli.....	8
Art. 10 - Sagome mobili.....	9
Art. 11 - Piazzole di tiro da palchetto (tree-stand).....	10
Art. 12 - Il Pettorale.....	10
Art. 13 - L'Ambulanza.....	10
Art. 14 - Premiazioni.....	11
Art. 15 - Annullamento/declassamento/sospensione definitiva gara.....	11
Art. 16 - Le manifestazioni Internazionali.....	12
Capitolo III - Il Tiro alla Sagoma.....	13
Art. 17 - Attività.....	13
Art. 18 - Gare amichevoli.....	13
Art. 19 - Campionati Regionali.....	13
Art. 20 - Campionato Italiano.....	14
Art. 21 - Campionato Italiano a Squadre.....	15
Art. 22 - Procedura per l'assegnazione di manifestazioni nazionali ed internazionali.....	17
Art. 23 - Squadra Nazionale.....	18
Capitolo IV - Omologazione Sagome 3D.....	18
Art. 24 - Sagome Omologate.....	18
Art. 25 - Richiesta di omologazione.....	19
Art. 26 - Attribuzione del gruppo di appartenenza.....	19
Art. 27 - Omologazione Provvisoria.....	19
Art. 28 - Test standard.....	20
Art. 29 - Test sul campo.....	20
Art. 30 - Omologazione definitiva.....	21



REGOLAMENTO TECNICO

(Delibera del Consiglio Federale del 21/10/2006)

Capitolo I - L'Attività Sportiva

Art. 1 - Le specialità

- a) La FIARC riconosce le seguenti specialità sportive:
 - 1) Tiro alla Sagoma
 - 2) Tiro al Volo
 - 3) Pesca con l'Arco
- b) Le modalità di svolgimento del Tiro alla Sagoma e del Tiro al Volo sono contenute nel Regolamento Sportivo, mentre per la Pesca con l'Arco si fa riferimento all'apposito Regolamento.

Art. 2 - L'anno federale sportivo

- a) L'anno federale sportivo inizia il primo gennaio di ogni anno e termina il 31 dicembre.
- b) Le gare valide per la Qualificazione al Campionato Italiano si svolgono nell'anno federale sportivo precedente.
- c) I Campionati Regionali potranno svolgersi secondo l'anno federale sportivo oppure, a discrezione di ogni Comitato Regionale, potranno anche svolgersi a cavallo di due anni federali sportivi.

Art. 3 - Codifica di Classi e Categorie

Al fine di unificare la codifica informatica per la compilazione delle classifiche, vengono assegnate alle Classi ed alle Categorie le seguenti sigle:

a) Classi	
Cuccioli Femminile	CUF
Cuccioli Maschile	CUM
Scout Femminile	SCF
Scout Maschile	SCM
Cacciatori Femminile	CAF
Cacciatori Maschile	CAM
Seniores Femminile	SEF
Seniores Maschile	SEM
Diversamente Abili	DA



b) **Categorie**

Arco Storico	AS
Longbow	LB
Arco Ricurvo	RI
Arco Nudo	AN
Arco Compound	CO
Stile Libero	SL
Stile Libero Illimitato	SI
Freestyle	FS
Ospiti	OSP

La categoria Ospiti non viene ammessa in classifica. Tuttavia, ai soli fini della codifica, viene indicata con la sigla OSP e non ha né classe d'età né categoria di stile.

Art. 4 - Le Classi Cuccioli e Scout

- a) Se un Cucciolo o uno Scout, durante l'anno federale sportivo, raggiunge il limite d'età previsto (Regolamento Organico Art. 11), può scegliere di completare l'anno nella stessa Classe con il libbraggio permesso, oppure passare nella Classe superiore con il libbraggio ammesso in tale Classe.
- b) Per i Cuccioli e gli Scout, le eventuali gare necessarie per la qualificazione ai Campionati Italiani avranno valore solo se effettuate nella classe per cui si richiede l'iscrizione. Pertanto:
- dal 1 Gennaio dell'anno nel quale verrà compiuto il 13° anno di età, i Cuccioli potranno anticipatamente accedere alla classe Scout (entrando nelle graduatorie relative a tale classe) mantenendo tuttavia il libbraggio massimo permesso nella classe Cuccioli. Compiuto il 13° anno di età, partecipando nella classe Scout, potranno aumentare, nei limiti consentiti, il libbraggio dell'arco;
 - dal 1 Gennaio dell'anno nel quale verrà compiuto il 18° anno di età, gli Scout potranno anticipatamente accedere alla classe Cacciatori (entrando nelle graduatorie relative a tale classe) mantenendo tuttavia il libbraggio massimo permesso nella classe Scout. Compiuto il 18° anno di età, partecipando nella classe Cacciatori, potranno aumentare il libbraggio dell'arco.
- c) Alle Classi Cuccioli e Scout appartengono arcieri minorenni e, come tali, necessitano di normative particolari che implicano la responsabilità verso di essi. Nelle manifestazioni sportive organizzate in ambito FIARC possono verificarsi le seguenti situazioni:
- 1) il minore partecipa in una squadra in compagnia di un suo genitore in qualità di arciere partecipante alla gara stessa o in qualità di accompagnatore. In questo caso è lo stesso genitore responsabile del proprio figlio;
 - 2) il minore partecipa in una squadra in compagnia di un maggiorenne, al quale i genitori hanno affidato il proprio figlio, in qualità di arciere partecipante alla gara stessa o in qualità di accompagnatore. In questo caso è il maggiorenne responsabile verso il minore;
 - 3) il minore può partecipare in una squadra di maggiorenni che non hanno alcun rapporto né con lui né con i suoi genitori, qualora il Caposquadra, preso contatto con i genitori o con chi ne fa le veci per ottenere le informazioni del caso, decida di assumersene la responsabilità. Il Caposquadra deve essere regolarmente abilitato ed iscritto all'Albo;



- 4) il minore partecipa in una squadra interamente composta da altri minori, seguiti da un maggiorenne incaricato dall'Organizzazione, il quale non partecipa alla manifestazione ma svolge il solo ruolo di accompagnatore. Deve essere preferibilmente Istruttore o comunque tesserato FIARC in modo da avere la necessaria copertura assicurativa.
- d) Nella formazione delle squadre l'Organizzazione non potrà inserire più di due minorenni per ognuna di esse.
- e) Nelle manifestazioni a carattere nazionale, gli Scout dovranno sempre essere inseriti in squadre di adulti, mentre i Cuccioli potranno, a discrezione dell'Organizzazione, essere inseriti in squadre interamente da essi formate, con un accompagnatore di cui all'Art. 4.c.4. Nelle gare di Campionato Regionale, gli Scout ed i Cuccioli potranno, a discrezione dell'Organizzazione, essere inseriti in squadre interamente da essi formate con accompagnatore di cui all'Art. 4.c.4. I genitori che desiderano essere in squadra con i propri figli minorenni, dovranno indicarlo espressamente sul modulo di iscrizione.

Art. 5 - Arcieri ammessi alle manifestazioni FIARC

- a) La partecipazione alle manifestazioni FIARC è subordinata al rispetto di quanto contenuto nel presente Regolamento, nel Regolamento Organico e nel Regolamento Sportivo.
- b) Sono ammessi a partecipare alle manifestazioni FIARC tutti gli arcieri in possesso di FIARC PASS rosso, valido per l'anno in corso. Gli arcieri in possesso di FIARC PASS verde sono, invece, ammessi in training class fino al completamento del proprio percorso formativo. Sarà compito dell'Istruttore Federale attestare, attraverso apposita indicazione sul FIARC PASS, la data dalla quale l'arciere sarà abilitato alla normale partecipazione alle gare. I responsabili della Compagnia organizzatrice ed i Capicaccia possono chiedere di visionare il FIARC PASS. È vietato partecipare ad una gara sprovvisti di FIARC PASS.
- c) Al fine di garantire la partecipazione alle gare esclusivamente di arcieri in regola con la prescritta certificazione medico sportiva, si fa divieto alle Compagnie organizzatrici di accettare iscrizioni a gare non pervenute sull'apposita modulistica federale, non accompagnate dal numero del tesseramento presente sul FIARC Pass e non inviate e sottoscritte da un responsabile di Compagnia.
- d) La Compagnia organizzatrice, per ogni manifestazione, può far partecipare al massimo il numero di arcieri determinato dal numero delle piazzole della gara e dai componenti una squadra (massimo 6). Per la Battuta il numero massimo è 168 arcieri, per Percorso, Tracciato e Round 3D il numero massimo è 144 arcieri.
- e) Si fa espresso divieto alle Compagnie di accettare iscrizioni a gare di arcieri con equipaggiamento non conforme al Regolamento Sportivo, con le eccezioni di cui all'Art. 2.9 dello stesso. I Capicaccia sono tenuti a vietare la partecipazione alle gare di arcieri con attrezzatura fuori Regolamento.

Art. 6 - Arcieri di cittadinanza non italiana

I cittadini stranieri, iscritti alla FIARC secondo le modalità indicate all'Art. 10 del Regolamento Organico, godono degli stessi diritti sportivi dei cittadini italiani e ne hanno gli stessi doveri. Nelle manifestazioni internazionali IFAA è loro facoltà partecipare a titolo FIARC o



a titolo della federazione della propria nazione, se affiliata IFAA.

Capitolo II - I percorsi di gara

Art. 7 - L'organizzazione delle gare

Efficacia ed efficienza sono le condizioni necessarie ed indispensabili per realizzare l'organizzazione di un evento sportivo. Conoscenza e consapevolezza delle norme di sicurezza e dei Regolamenti federali, se sapientemente utilizzati, sono fondamento di professionalità e di capacità organizzative. L'organizzazione è una struttura composta da più persone, con vari compiti, complementari gli uni agli altri, che collaborano alla realizzazione dell'obiettivo prefissato. Più Compagnie possono associarsi, con l'autorizzazione del Comitato Regionale di competenza, per l'organizzazione di una gara, affinché possano essere soddisfatti i requisiti necessari. Ciascuna delle Compagnie associate deve avere fra i suoi iscritti almeno un Capocaccia.

L'organizzazione di una manifestazione comporta i seguenti obblighi:

a) Rendere pubblica la manifestazione tramite invito, inviato obbligatoriamente alle Compagnie, al Comitato Regionale di competenza ed alla Segreteria Nazionale.

L'invito deve contenere le seguenti informazioni:

- 1) tipo di gara;
 - 2) data e ubicazione della gara;
 - 3) orario del raduno, di chiusura delle iscrizioni, del controllo del materiale e dell'inizio della gara;
 - 4) numero di premi per ogni Classe e Categoria;
 - 5) assenza/presenza sul posto di punti di ristoro;
 - 6) indicazioni relative al raggiungimento del campo di gara.
- b) Comunicare alle autorità competenti i tempi ed i luoghi di svolgimento della manifestazione, affinché siano rilasciate per tempo le necessarie autorizzazioni.
- c) Predisporre il campo di gara secondo i Regolamenti federali, accertandosi che siano rispettate tutte le norme di sicurezza, predisponendo cartelli ed indicazioni per impedire l'accesso ad estranei sul campo di gara.
- d) Il percorso deve essere chiaramente indicato mediante apposite segnalazioni assicurando la massima attenzione alla sicurezza degli arcieri e di eventuali accompagnatori.
- e) Predisporre un specifica area ove sia possibile procedere al rilevamento della velocità in uscita delle frecce (Art. 2.10.g del Regolamento Sportivo). È necessario il posizionamento di un battifreccia di almeno 80x80 cm., ad una distanza di circa m 1,5 oltre il cronotachigrafo, caratterizzato da materiali e condizioni in grado di sopportare impatti di estrema violenza. Detta area dovrà trovarsi in un punto qualsiasi del percorso di gara, su un tratto di spostamento delle squadre, in totale sicurezza al pari delle normali piazzole. Il battifreccia deve necessariamente essere posizionato immediatamente dinanzi ad un terrapieno. La Compagnia organizzatrice dovrà mettere a disposizione il personale necessario affinché detto rilevamento della velocità delle frecce, con la supervisione dei Capicaccia, possa essere effettuato continuativamente per l'intera durata della gara senza comportare ritardi.
- f) Il percorso non dovrà presentare ostacoli di difficile superamento e deve essere segui-



to da tutti nella direzione prestabilita.

- g) Tutte le intersezioni con sentieri e/o camminamenti, soprattutto se recanti simbologie di federazioni escursionistiche (CAI, FIE, ecc.), anche se non appartenenti al percorso stesso, dovranno recare, ben visibile, la segnalazione "Attenzione - Gara di tiro con l'arco in corso" o qualunque altra scritta che implichi chiaramente la pericolosità / divieto del superamento di tali indicazioni.
- h) Dove possibile, le piazzole di tiro devono essere predisposte preferibilmente nella direzione interno/esterno.
- i) Pur tenendo conto della morfologia del luogo ove si svolge la gara, oltre all'ovvio rispetto delle condizioni di massima sicurezza, le piazzole si dovranno trovare ad una distanza tale da non arrecare vicendevole disturbo.
- j) Non dovranno esserci tiri che si incrociano tra una piazzola e l'altra e tiri che attraversano strade o sentieri aperti al pubblico, anche rispetto al volo potenziale delle frecce non a bersaglio.
- k) La tabella di piazzola, riportata nel Regolamento Sportivo, deve, possibilmente, risultare visibile anche da lontano. La tabella di piazzola deve essere posta in modo da permettere uno spazio d'attesa. La tabella di piazzola deve essere inderogabilmente posizionata dietro la linea di tiro, possibilmente alle spalle dell'arciere che sta effettuando i tiri.
- l) Nominare una Commissione Tecnica presieduta dal Capocaccia Responsabile Tecnico di Compagnia.
- m) Formare le squadre composte obbligatoriamente da un Caposquadra, due Marcatori e un Cronometrista. Nel caso di squadre composte da tre arcieri, uno dei due Marcatori farà da Cronometrista.
- n) Effettuare il controllo tessere durante la conferma iscrizioni. Il nominativo degli arcieri dei quali non si è potuto constatare la presenza del FIARC PASS deve essere comunicato ai Capicaccia.
- o) Fornire ai Capicaccia un elenco, in ordine alfabetico o per Compagnia di appartenenza, di tutti i partecipanti affinché i Capicaccia possano agevolmente effettuare il controllo materiali.
- p) Coadiuvare, se richiesto, i Capicaccia nel controllo materiali.
- q) Stilare la classifica ed effettuare la premiazione.
- r) Provvedere alla risoluzione di eventuali problemi che possano insorgere durante lo svolgimento della manifestazione.
- s) La Compagnia organizzatrice, deve avere a disposizione almeno dieci persone, per la preparazione dei percorsi di gara. Essi devono essere tesserati FIARC e possono essere iscritti ad altre Compagnie. I quattro componenti la Commissione Tecnica devono appartenere alla Compagnia organizzatrice.
- t) Il campo di gara deve essere predisposto per il sopralluogo dei Capicaccia (designati dalla C.T.R. competente) entro le ore 14 del giorno precedente la gara.
- u) Entro le ore 14 del giorno precedente la gara la Compagnia deve fornire ai Capicaccia l'elenco delle persone facenti parte dell'Organizzazione, la piantina del percorso, il modulo della gara (l'elenco dei bersagli, il gruppo di appartenenza, distanze, ecc.) perfettamente compilato e le misure di eventuali battifreccia.
- v) La Compagnia deve garantire, sia il giorno del sopralluogo sia il giorno della gara, almeno quattro persone, fra le quali, necessariamente, i componenti la Commissione Tecnica (comma s), non partecipanti alla manifestazione, in aiuto ai Capicaccia.
- w) Il giorno del sopralluogo, i Capicaccia possono richiedere la presenza di arcieri non



iscritti alla gara al fine di valutare più accuratamente la sicurezza e le traiettorie dei tiri. Detti arcieri non possono in nessun caso gareggiare.

- x) Il Capocaccia Responsabile Tecnico della Compagnia organizzatrice deve essere presente sul campo di gara sia il giorno precedente sia il giorno della gara stessa, anche per l'eventuale sostituzione decisa dalla Commissione Tecnica Regionale, in via eccezionale, di uno dei Capicaccia designati.

Art. 8 - Codifica per colore dei percorsi e dei picchetti

- a) I percorsi di tiro, nelle singole specialità, sono identificati secondo la seguente codifica di colore:
- 1) Battuta: verde
 - 2) Percorso: giallo
 - 3) Round 3D: bianco
 - 4) Tracciato: azzurro
- b) La codifica deve identificare la segnaletica, le tabelle segnapunti e tutto ciò che è ritenuto necessario dall'Organizzazione.
- c) I picchetti di tiro per le classi Cacciatori e Seniores devono essere di colore giallo. In una gara tutti i picchetti devono essere ben visibili e non devono creare ostacolo per il tiro.
- d) I picchetti per la classe Cuccioli devono essere di colore rosso.
- e) I picchetti per la classe Scout devono essere di colore blu.
- f) Il picchetto di partenza previsto esclusivamente nel Round 3D, deve essere di colore differente dai picchetti di tiro e/o recante in maniera ben visibile la lettera "P".

Art. 9 - Posizionamento dei bersagli.

- a) I bersagli dovranno essere collocati in modo tale che non siano in linea con altre piazzole o con strade o con abitazioni. Si dovrà evitare che le frecce non a bersaglio si perdano in luoghi inaccessibili o che non sia possibile seguirne la traiettoria.
- b) I battifreccia, pur offrendo abbastanza resistenza da trattenere le frecce evitando il completo attraversamento, devono essere costituiti da materiali che non arrechino danno alle frecce.
- c) Se i Capicaccia, durante lo svolgimento della gara, dovessero ritenere che la caratteristica di trattenimento delle frecce non sussistono su uno o più bersagli e non fosse possibile l'immediata sostituzione, potranno decidere l'annullamento delle relative piazzole e del punteggio quivi totalizzato da tutti gli arcieri.
- d) Si deve verificare che nelle immediate vicinanze del battifreccia, ma soprattutto davanti e dietro, non vi siano oggetti che possano danneggiare le frecce o che impartiscano alle stesse traiettorie non controllate in zone pericolose per altre squadre e/o altre persone (case, camminamenti, sentieri, ecc.). Nell'impossibilità di rimuovere i suddetti oggetti si pongano adeguate protezioni. Verificare altresì che le eventuali frecce che non colpissero il bersaglio, si fermino nelle vicinanze dello stesso. Evitare il posizionamento dei bersagli davanti a folta ed impenetrabile vegetazione tale da rendere difficoltoso il recupero delle frecce. Nel predisporre la piazzola e nel caso in cui il bersaglio sia volutamente posizionato in modo che il tiro risulti ostacolato, è obbligatorio fare in modo che ciò che occulta il bersaglio sia in prossimità del bersaglio stesso e non dei picchetti



di tiro, onde evitare che possibili interferenze con arco e/o freccia creino situazioni di pericolo.

- e) Particolare attenzione deve essere posta alle diverse caratteristiche degli arcieri e delle loro attrezzature.
- f) Non si possono posizionare bersagli sulla cima di dossi o in prossimità di una recinzione, se non protetti da battifreccia compatti di larghezza pari a m 1 per parte oltre la visuale e con un'altezza da terra di almeno m 2 oltre la visuale stessa. Le misure di cui sopra dovranno essere raddoppiate nel caso di piazzole con tiri basso/alto a sfondo cielo.
- g) Le piazzole con tiro basso/alto dovranno avere il bersaglio posto ad almeno m 5, misurati sulla verticale, sotto l'eventuale crinale. Tuttavia, ipotesi di traiettorie causate da rimbalzi sulla parte superiore del bersaglio potranno portare i Capicaccia ad aumentare tale misura.
- h) Il bersaglio deve essere posizionato in modo che l'avvicinamento per il recupero e l'estrazione delle frecce sia agevole, stabile e per nessun motivo pericoloso.
- i) Si deve porre attenzione, una volta posizionato il bersaglio, all'accesso dello stesso ed alla direzione che gli arcieri dovranno rispettare per recuperare le frecce già tirate.
- j) Il bersaglio deve essere facilmente raggiungibile e la direzione da prendere dopo il recupero deve essere assolutamente inequivocabile tramite adeguata segnalazione.
- k) Gli arcieri devono raggiungere la piazzola successiva prendendo direzione destra sinistra a massimo 90° rispetto al bersaglio, oppure ripercorrendo la direzione d'accesso. È assolutamente vietato, dopo l'estrazione delle frecce, far proseguire gli arcieri in direzione uguale alla traiettoria di tiro.

Art. 10 - Sagome mobili

- a) Le apparecchiature di movimento dei bersagli mobili devono essere di tipo omologato conformi alle seguenti prescrizioni:
 - 1) Carrelli su cavo per sagome 3D.
 - I) Il/i cavo/i sul/i quale/i scorre il carrello deve/devono essere rigorosamente in acciaio (diametro minimo: 6 mm).
 - II) Deve essere garantita, per tutta la durata della gara, la massima tensione del/i cavo/i.
 - III) Le ruote, utilizzate per lo scorrimento del carrello, devono necessariamente essere del tipo con cuscinetti a sfera (o similari) a tenuta stagna o boccole autolubrificanti (Teflon o similari).
 - IV) Dette ruote devono essere protette o comunque in materiale assolutamente resistente ed indeformabile all'urto di frecce.
 - V) Deve essere resa impossibile la fuoriuscita del/i cavo/i dalla scanalatura (gola) delle ruote.
 - VI) È vietato, all'interno della sagoma, l'inserimento di qualsiasi materiale possa causare danneggiamento alle frecce.
 - VII) Ruote, carrello e sagoma devono costituire un insieme assolutamente solido.
 - VIII) Se l'ancoraggio del/i cavo/i avviene ad alberi, pali, ecc., questi ultimi non devono presentare alcuna flessione con carrello e sagoma montati e/o a causa del brusco rallentamento dell'insieme a fine corsa.



- 2) Carrelli su cavo per bersagli in carta. Per i carrelli che trasportano battifreccia per bersagli in carta, vale quanto descritto al punto 1), eccetto per il cavo, in ogni modo di acciaio, il cui diametro minimo è di 4 mm.
 - 3) Carrelli che non scorrono su cavo. L'omologazione di carrelli motorizzati, su binario/i o altri sistemi perfettamente funzionanti senza l'ausilio di cavo/i sarà a cura delle C.T.R. competenti, direttamente od attraverso i Capicaccia in servizio. Di questi carrelli dovrà essere redatta accurata relazione ed inviata alla C.T.N.
- b) Nelle piazzole con bersagli mobili dovranno essere rispettate le massime norme di sicurezza, rivolgendo particolare attenzione per quanto riguarda l'incolumità del manovratore.
 - c) La zona entro cui il bersaglio mobile può essere colpito, peculiare di ogni situazione, deve sempre essere indicata con due picchetti o altri segnali ben visibili ed inequivocabili. Nella suddetta zona non ci devono essere ostacoli di nessun tipo, naturali o artificiali.
 - d) Le piazzole con bersagli mobili devono essere predisposte secondo le seguenti normative:
 - 1) L'angolazione del bersaglio mobile, rispetto alla linea di tiro, non deve superare i 30°.
 - 2) Nelle piazzole con bersagli mobili accertarsi della presenza di un terrapieno alle spalle del bersaglio per tutta la corsa dello stesso.

Art. 11 - Piazzole di tiro da palchetto (tree-stand)

Le postazioni sopraelevate artificiali devono essere costruite in modo da garantire la certezza di resistenza a pesi decisamente superiori a quelli valutati per un singolo arciere. La costruzione di tali postazioni deve garantire la massima sicurezza per gli arcieri per la durata di tutta la gara. L'accesso deve essere agevole ed in totale sicurezza. Eventuali balaustre non devono costituire ostacolo per il tiro.

Art. 12 - Il Pettorale

- a) È facoltà degli Organizzatori dotare tutti i partecipanti ad una gara di un pettorale riportante un numero identificativo progressivo. In questo caso gli arcieri sono obbligati ad indossarlo e a riportarlo nell'apposito spazio sulla tabella segnapunti.
- b) Nel Campionato Italiano è obbligatorio predisporre i numeri di pettorale, a carico dell'Organizzazione.

Art. 13 - L'Ambulanza

- a) Un'ambulanza deve sempre essere presente per tutta la durata della manifestazione ed il suo allontanamento determina l'immediata sospensione della manifestazione (in caso di definitivo allontanamento fare riferimento all'Art. 15.6 del presente Regolamento).
- b) I Capicaccia sono tenuti a non permettere lo svolgimento della gara in caso di assenza dell'ambulanza (fare riferimento agli Artt. 4.1 e 4.7 del Regolamento Albo Capicaccia).



Art. 14 - Premiazioni

- a) La Cerimonia di premiazione, con la proclamazione dei vincitori, è l'atto conclusivo della competizione sportiva, senza la quale la competizione stessa non può considerarsi completata. È quindi obbligatorio, per le gare di Campionato Regionale e per il Campionato Italiano, premiare tutte le Classi e le Categorie Maschili e Femminili riconosciute, se vi sono almeno tre partecipanti in ognuna di esse.
- b) La Cerimonia di Premiazione deve avvenire nei termini previsti dall'Organizzazione, al termine della competizione. La classifica deve essere esposta almeno 15 minuti prima della Cerimonia ed eventuali reclami devono essere presentati prima della stessa.
- c) La definizione del tipo e della sostanza dei premi da conferire è di esclusiva competenza dell'Organizzazione. Eventuali premi in denaro sono sottoposti alla vigente normativa fiscale Italiana. Sono espressamente vietate insegne, effigi o articoli d'ogni tipo riportanti o riproducenti simboli di Partiti od Organizzazioni Politiche o Sindacali.
- d) I premi assegnati in modo irregolare, in seguito ad accoglimento di contestazioni o per errore dell'Organizzazione, dovranno essere restituiti e riassegnati in modo corretto. Premiazioni irregolari o comunque non conformi dovranno essere segnalate nella relazione dei Capicaccia.

Art. 15 - Annullamento/declassamento/sospensione definitiva gara

- a) Affinché una gara non perda il proprio valore di prova valida per un Campionato Regionale si potranno annullare:
 - 1) prima della partenza o durante la gara, causa motivi naturali (allagamenti, frane, nebbia, ecc.), massimo otto (8) piazzole;
 - 2) prima della partenza o durante la gara, per inefficienza materiali non imputabile all'organizzazione (distruzione delle sagoma da parte di terzi, danneggiamento carrelli per sagome mobili, ecc.), massimo otto (8) piazzole;
 - 3) prima della partenza o durante la gara, per inefficienza materiali imputabile all'organizzazione e verificata a posteriori (inefficienza carrelli mobili, sagome fortemente deteriorate, ecc.), massimo quattro (4) piazzole;
 - 4) prima della partenza o durante la gara, causa motivi di sicurezza imputabili all'organizzazione e verificati a posteriori, massimo due (2) piazzole.
- b) Il totale delle piazzole annullabili in una gara valida per un Campionato Regionale, sulla base delle casistiche di cui al punto precedente non può superare il numero massimo di otto (8).
- c) Il totale delle piazzole annullabili in una gara valida per un Campionato Regionale esclusivamente sulla base delle motivazioni previste ai punti a.3 e a.4 (colpe dell'organizzazione) non può superare il numero massimo di quattro (4).
- d) Se il totale di cui al punto b) viene superato, la gara perderà i requisiti per essere considerata prova valida per il Campionato Regionale e declassata ad Amichevole sia che il declassamento avvenga prima sia durante la gara. Gli arcieri iscritti, anche se decidessero di non partecipare o si ritirassero, non avranno diritto al rimborso della quota di iscrizione. In ogni caso, si dovrà tenere la normale premiazione.
- e) Se il totale di cui al punto c) viene superato, la gara perderà i requisiti per essere considerata prova valida per il Campionato Regionale. Nel caso in cui, quanto sopra, fosse comunicato prima della partenza, e di conseguenza la gara non si svolgesse, gli arcieri iscritti avranno diritto al rimborso totale delle quote di iscrizione. Nel caso in cui l'orga-



nizzazione decidesse di declassare la gara ad Amichevole, gli arcieri avranno comunque diritto al rimborso totale delle quote di iscrizione a meno che decidano di partecipare; in questo caso avranno diritto al rimborso di 5 euro. Si dovrà tenere la normale premiazione. Nel caso in cui la comunicazione del declassamento potesse avvenire solo a fine gara, gli arcieri partecipanti avranno diritto al rimborso di 5 euro e si dovrà tenere la normale premiazione.

- f) Nel caso in cui le condizioni meteorologiche od altre valide motivazioni rendessero impossibile, ad insindacabile giudizio dei Capicaccia, la partenza o la continuazione di una gara tanto da doverla, rispettivamente, annullare o sospendere definitivamente, si dovrà procedere come segue (in tutti i casi esposti gli arcieri non avranno diritto al rimborso delle quote di iscrizione):
- 1) nel caso in cui la gara venga annullata prima della partenza, la Compagnia organizzatrice dovrà definire un'altra data (che non interferisca con il calendario gare di Campionato Regionale) in cui effettuare il recupero della gara stessa. Gli arcieri verranno iscritti d'ufficio a tale recupero con le quote già versate;
 - 2) nel caso in cui la gara venga sospesa definitivamente durante il suo svolgimento, verrà considerata valida come prova di Campionato Regionale solo se saranno state completate almeno sedici (16) piazzole da tutte le squadre (in tale conteggio non verranno considerati gli arcieri che si sono precedentemente ritirati);
 - 3) nel caso in cui la gara venga sospesa definitivamente, con un numero di piazzole completate da tutte le squadre inferiore a sedici (16), la gara sarà declassata ad Amichevole e si procederà con la normale premiazione. Nel caso in cui estreme condizioni ambientali rendessero illeggibile la maggior parte delle tabelle segnapianti e/o non si potesse risalire al numero esatto delle piazzole tirate da tutte le squadre, i Capicaccia potranno decidere di annullare la gara senza redigere la classifica e senza premiazione.
- g) In tutti i casi nei quali la gara ha perso i requisiti per essere considerata prova di Campionato Regionale, la Compagnia organizzatrice deve inviare alla Segreteria Nazionale (classifiche@fiarc.it) un elenco di tutti gli iscritti affinché questi vengano inseriti nella Ranking List nazionale con 1 punto.
- h) Le Compagnie organizzatrici e i Comitati Regionali dovranno vigilare con la massima attenzione affinché i casi previsti nel presente articolo abbiano effettivamente carattere di straordinarietà, e comunicheranno sollecitamente alla Commissione Tecnica Nazionale ogni anomalia eventualmente riscontrata nelle procedure di annullamento di piazzole.
- i) I Comitati Regionali, nel caso di declassamento/annullamento di una gara in base a quanto previsto al punto c), dovranno sospendere la Compagnia responsabile dall'organizzazione di manifestazioni ufficiali federali per un periodo non inferiore ad un anno.

Art. 16 - Le manifestazioni Internazionali

L'Organizzazione di manifestazioni Internazionali IFAA deve essere assegnata dal Consiglio Federale a Compagnie di assoluta fiducia e competenza. La FIARC si assume in ogni caso la responsabilità nei confronti dell'IFAA. Tutte le manifestazioni saranno organizzate secondo il vigente Regolamento IFAA.



Capitolo III - Il Tiro alla Sagoma

Art. 17 - Attività

Il Tiro alla Sagoma si articola nelle seguenti attività sportive:

- a) Gare amichevoli.
- b) Campionati Regionali.
- c) Campionato Italiano.

Art. 18 - Gare amichevoli

- a) Le gare amichevoli si svolgono sotto la piena responsabilità esclusivamente della Compagnia organizzatrice e possono anche svolgersi con modalità non contemplate dal Regolamento Sportivo, purché nel pieno rispetto delle Norme Generali e di Sicurezza previste dalle disposizioni federali.
- b) Al fine di avere la necessaria copertura assicurativa per la responsabilità civile dell'organizzazione, è necessario comunicare alla Segreteria Nazionale, con un anticipo di almeno 15 giorni, la data e la località di svolgimento della gara amichevole.

Art. 19 - Campionati Regionali

- a) Per ogni Regione o associazione di Regioni il Campionato deve articolarsi in almeno quattro gare, una per ogni specialità: Battuta, Percorso, Tracciato e Round 3D.
- b) Il Calendario delle gare viene stilato annualmente dal Comitato Regionale di competenza. Il Calendario sarà effettivo al momento della comunicazione dello stesso al Consiglio Federale, anche al fine della necessaria copertura assicurativa per la responsabilità civile dell'organizzazione. Il luogo di effettivo svolgimento delle gare può essere situato nel territorio di competenza di un Comitato Regionale confinante, previo assenso di quest'ultimo, alle condizioni stabilite all'articolo 41, lettera a), punto 15), del Regolamento Organico.
- c) Tutte le gare devono svolgersi secondo il Regolamento Sportivo in vigore.
- d) Sono ammessi a partecipare alle gare tutti gli arcieri in possesso di FIARC PASS valido per l'anno in corso. La partecipazione alle gare è aperta agli arcieri di tutto il territorio nazionale, ma entreranno nella classifica del Campionato Regionale solamente gli arcieri della regione di competenza.
- e) La FIARC declina ogni responsabilità per inottemperanza alle norme, ricordando che in caso di incidenti causati da persone estranee alla Federazione, unici responsabili saranno gli organizzatori delle manifestazioni.
- f) Il costo dell'iscrizione ad ogni singola gara non deve superare gli importi definiti dal Consiglio Federale. I responsabili delle Compagnie sono garanti, nei confronti degli organizzatori delle gare, delle quote di iscrizione non versate, anche se gli arcieri non si presentano alla gara, salvo poi rivalersi sugli arcieri stessi.
- g) È facoltà degli Organizzatori rifiutare le iscrizioni non accompagnate dalla relativa quota. Eventuali disdette, comunicate entro la giornata del venerdì della settimana antecedente la gara, avranno diritto al rimborso.
- h) Una gara terminata con zero punti esclude l'ingresso in classifica.



- i) Una gara non portata a termine risulta comunque valida, se le tabelle segnapunti risultano firmate dal partecipante, salvo non rientri nel comma precedente.
- j) La classifica di ogni gara, per ogni partecipante, deve riportare: suddivisione in Classi e Categorie, ordine di arrivo, numero di tessera FIARC, cognome e nome, codice di Compagnia, punteggio. La Classifica deve essere inviata, entro 15 giorni dallo svolgimento della manifestazione, alla Segreteria Nazionale (classifiche@fiarc.it), al Comitato Regionale e a tutte le Compagnie i cui arcieri hanno partecipato. Il mancato invio della classifica entro i termini previsti, comporta la sanzione definita dal Consiglio Federale da versare al Comitato Regionale.
- k) Per ogni Regione la Classifica Generale sarà stilata a cura del Comitato Regionale, secondo le modalità decise dallo stesso, in base alle esigenze regionali. Eventuali particolari modalità di attuazione del Campionato saranno decisi da ogni Comitato per la propria regione, purché non in contrasto con i regolamenti in vigore.
- l) Il numero dei premi e delle prove valide ai fini della Classifica Regionale viene determinato dal Comitato Regionale di competenza di anno in anno.

Art. 20 - Campionato Italiano

- a) Ogni anno si svolge un Campionato Italiano che ha la durata minima di quattro giorni e comprende le specialità: Battuta, Percorso, Round 3D e Tracciato.
- b) Il Campionato Italiano viene assegnato ogni anno dalla Federazione ad una Compagnia, salvo motivato parere contrario del Comitato Regionale di competenza, che abbia dimostrato efficienza organizzativa ed affidabilità e che sia in grado di offrire località particolarmente interessanti sotto l'aspetto turistico e paesaggistico.
- c) Le competenze della Compagnia organizzatrice sono definite annualmente dal Consiglio Federale. Le sponsorizzazioni locali ed i relativi introiti vengono gestiti dalla Compagnia organizzatrice, mentre la Fiarc gestisce gli sponsor di settore o di interesse nazionale e si occupa dei rapporti con stampa e televisione.
- d) L'importo delle quote di iscrizione è fissato annualmente dal Consiglio Federale. Le iscrizioni vengono gestite dalla FIARC che verserà alla Compagnia organizzatrice quanto concordato con il Consiglio Federale.
- e) L'ammissione al Campionato Italiano si ottiene tramite gare di Qualificazione. Sono considerate di Qualificazione per il Campionato Italiano tutte le gare dei Campionati Regionali, anche di regioni diverse da quella di appartenenza, le gare di Tiro a Volo e le gare del circuito Roving. Le modalità di ammissione sono stabilite annualmente da apposita delibera del Consiglio Federale.
- f) La Classifica del Campionato Italiano è stilata, per ogni Classe e Categoria, sommando i punteggi conseguiti da ogni arciera nei giorni di gara. In caso di parità fare riferimento all'Art. 3.12.I del Regolamento Sportivo.
- g) Nel caso in cui le condizioni meteorologiche e/o altre motivazioni altrettanto valide rendessero impossibile, ad insindacabile giudizio dei Capicaccia, la partenza o la continuazione delle gare durante il Campionato Italiano, tanto da doverle annullare o sospendere, si dovrà procedere come segue:
 - 1) Nel caso in cui le gare vengano sospese prima della partenza, i partecipanti dovranno attendere al punto di incontro stabilito, normalmente il luogo in cui è esposta la composizione delle piazzole, dove entro due ore successive l'orario previsto della partenza, la Commissione Arbitrale comunicherà le decisioni assunte circa il



- nuovo orario di inizio gare oppure l'eventuale annullamento definitivo;
- 2) nel caso in cui le gare vengano sospese durante lo svolgimento delle stesse, i partecipanti, al segnale di sospensione (tre segnali acustici), dovranno fermarsi nella piazzola in cui si trovano in quel momento, in attesa del segnale di ripresa (un segnale acustico) o della sospensione definitiva (ripetizione dei tre segnali acustici) con il relativo obbligo di evacuazione immediata dei percorsi di gara. I partecipanti le gare dovranno comunque portarsi al punto di incontro stabilito (in cui è esposta normalmente la composizione delle piazzole), dove entro due ore successive la sospensione definitiva, riceveranno dalla Commissione Arbitrale le informazioni circa il proseguimento e/o l'eventuale annullamento delle gare in corso;
 - 3) nel caso in cui le gare dovessero essere sospese definitivamente, evacuando i campi gara, il Caposquadra ha l'obbligo di ritirare gli scorse della propria piazzola e trattenerli fino alla decisione finale della Commissione Arbitrale;
 - 4) ai fini della classifica finale, data la peculiarità del Campionato Italiano, qualora le gare previste per la giornata in corso dovessero essere annullate definitivamente dalla Commissione Arbitrale, il punteggio ottenuto al momento della sospensione della gara stessa non sarà tenuto in considerazione;
 - 5) la C.T.N. si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di convocare incontri con la/e Compagnia/e Organizzatrice/i e/o di effettuare sopralluoghi al fine di valutare preventivamente ogni aspetto tecnico-logistico inerente lo svolgimento della manifestazione.
- h) Il Campionato Italiano, massima espressione dell'attività sportiva Fiarc nonché elemento di proposizione nei confronti dell'opinione pubblica dell'immagine della Federazione, deve essere supportato da un sistema di elementi organizzativi e logistici di indubbia e comprovata qualità:
- 1) uno spazio coperto, luminoso ed ampio ove effettuare le operazioni previste di accredito e controllo materiali degli atleti; detto spazio deve essere transennato e/o debitamente segnalato per consentire l'afflusso ed il deflusso dei partecipanti, tenendo conto degli spazi necessari per le fasi sopra menzionate.
 - 2) I campi gara, inderogabilmente, devono essere pronti al fine di una prima ricognizione dei Capicaccia, entro le ore 14:00 del terzo giorno antecedente l'inizio gare previsto dal programma del Campionato Italiano.
 - 3) Il personale addetto all'organizzazione, oltre al Capocaccia responsabile tecnico del campo gara, deve essere non inferiore a quattro unità per ognuno dei campi gara.
 - 4) I mezzi di soccorso (autoambulanze) non possono essere inferiori ad uno per ogni campo gara. Altre soluzioni, come creazione di presidi medici ecc, devono essere concordati con la C.T.N. previo sopralluogo e relativa valutazione dell'ubicazione dei percorsi di gara almeno un mese antecedente il Campionato Italiano.

Art. 21 – Campionato Italiano a Squadre

- a) Ogni anno, a discrezione del Consiglio Federale, si svolge un evento composto da due manifestazioni abbinate, denominate “Coppa Italia - Campionato Italiano a Squadre di Compagnia” e “Coppa delle Regioni - Campionato Italiano a Squadre Regionali”. L'evento è riservato alla Classe Cacciatori ed ha la durata complessiva di tre giorni, di cui due per le qualificazioni e uno per la finale. I percorsi dei due giorni di qualificazione sono un Round 3D e un Tracciato. La finale si svolge su un percorso di sei piazzole.



Alla Coppa Italia e alla Coppa delle Regioni possono iscriversi anche arcieri della Classe Scout, ma parteciperanno all'evento come arcieri della Classe Cacciatori.

- b) L'organizzazione dell'evento viene assegnata ogni anno dalla Federazione ad una Compagnia, salvo motivato parere contrario del Comitato Regionale di competenza, che abbia dimostrato efficienza organizzativa ed affidabilità e che sia in grado di offrire località particolarmente interessanti sotto l'aspetto turistico e paesaggistico.
- c) Le competenze della Compagnia organizzatrice sono definite annualmente dal Consiglio Federale. Le sponsorizzazioni locali ed i relativi introiti vengono gestiti dalla Compagnia organizzatrice, mentre la Fiarc gestisce gli sponsor di settore o di interesse nazionale e si occupa dei rapporti con stampa e televisione.
- d) L'importo delle quote di iscrizione individuali è fissato annualmente dal Consiglio Federale. Le iscrizioni vengono gestite dalla FIARC che verserà alla Compagnia organizzatrice quanto concordato con il Consiglio Federale.
- e) Ogni Compagnia, su modulo federale, potrà iscrivere quanti arcieri vorrà, fino alla capienza massima della manifestazione, regolarmente tesserati alla Fiarc per l'anno in corso. All'atto dell'iscrizione, ogni Compagnia dovrà comunicare anche il nominativo del Capo Team, che potrà anche essere un concorrente. Entro i termini delle iscrizioni anche i Comitati Regionali dovranno comunicare il nominativo del Capo Team regionale.
- f) Percorsi di qualificazione:
 - 1) I due percorsi di qualificazione seguono le regole standard del Round 3D e del Tracciato.
 - 2) Nei due percorsi di qualificazione gli arcieri gareggeranno nelle rispettive classi e categorie di tiro, raggruppati in due specialità:
 - Arco Tradizionale (Arco Storico, Longbow, Arco Ricurvo).
 - Arco Compound (Arco Compound, Stile Libero, Stile Libero Illimitato).
 - 3) Nei primi due giorni di gara gli arcieri competono su entrambi i percorsi e la sommatoria dei punti ottenuti individualmente (in caso di parità fare riferimento all'Art. 3.12.I del Regolamento Sportivo) verrà utilizzata per stilare la Classifica Generale per Compagnia e per Regione al fine di ottenere le 24 finaliste della Coppa Italia e le 24 finaliste della Coppa delle Regioni (per ogni Coppa: 6 Tradizionali maschili, 6 Tradizionali femminili, 6 Compound maschili, 6 Compound femminili).
- g) I Capo Team delle Compagnie e delle Regioni finaliste dovranno comunicare, al termine dei due giorni di qualificazione, la composizione delle squadre che non devono essere necessariamente formate dagli arcieri che hanno ottenuto il punteggio più alto.
- h) Finale Coppa Italia - Campionato Italiano a Squadre di Compagnia.
 - 1) Le squadre sono formate da tre arcieri della stessa Compagnia, per ogni specialità, maschile e femminile: Arco Tradizionale Maschile, Arco Tradizionale Femminile, Arco Compound Maschile, Arco Compound Femminile.
 - 2) All'interno di ogni squadra è ammessa la duplicazione di una Categoria (es. LB+LB+RI).
 - 3) La Compagnia vincitrice dell'edizione dell'anno precedente partecipa di diritto alla finale del Campionato di Coppa Italia dell'anno successivo.
 - 4) Le Compagnie finaliste verranno individuate secondo il criterio di formazione delle due specialità. Saranno cioè individuati e sommati i migliori punteggi ottenuti da tre arcieri nei raggruppamenti di Categoria.
- i) Finale Coppa delle Regioni - Campionato Italiano a Squadre Regionali.



- 1) Le squadre sono formate da tre arcieri della stessa Regione, per ogni specialità, maschile e femminile: Arco Tradizionale Maschile, Arco Tradizionale Femminile, Arco Compound Maschile, Arco Compound Femminile.
 - 2) Ogni squadra deve essere composta da un arciere per ogni Categoria (es. Tradizionale: AS+LB+RI).
 - 3) La Regione vincitrice dell'edizione dell'anno precedente partecipa di diritto alla finale del Campionato di Coppa delle Regioni dell'anno successivo.
 - 4) Le Compagnie finaliste verranno individuate secondo il criterio di formazione delle due specialità. Saranno cioè individuati e sommati i migliori punteggi ottenuti da tre arcieri nei raggruppamenti di Categoria.
- j) Regole delle finali.
- 1) Le finali si svolgono nel seguente ordine:
 - Coppa Italia: Tradizionali (F, M), Compound (F, M).
 - Coppa delle Regioni: Tradizionali (F, M), Compound (F, M).
 - 2) Le finali si svolgono su un percorso di sei piazzole interamente visibili dal pubblico. Ogni arciere ha a disposizione una sola freccia per ogni piazzola, da tirare nel tempo massimo di un minuto calcolato da quando prende posto sul picchetto di tiro. Ogni squadra deve terminare i tiri entro cinque minuti dal segnale di partenza dato dal Direttore di Gara.
 - 3) I punteggi della finale sono:
 - Super Spot 13
 - Spot 11
 - Sagoma 7
 - 4) Nella finale i bersagli sono posizionati alle distanze massime indicate nella seguente tabella:

Gruppo	Arco Tradizionale	Arco Compound
1 – 2	m 30	m 40
3 - 4	m 20	m 30

- 5) Per la Coppa Italia e per la Coppa delle Regioni sono premiate le prime tre squadre di ogni specialità: Arco Tradizionale maschile, Arco Tradizionale femminile, Arco Compound maschile, Arco Compound femminile. In caso di parità, verrà effettuato uno spareggio su una piazzola, fino a determinare il vincitore.

Art. 22 - Procedura per l'assegnazione di manifestazioni nazionali ed internazionali

- a) Le Compagnie che intendano candidarsi per l'organizzazione del Campionato Italiano devono presentare la propria candidatura al Consiglio Federale entro il mese di marzo dei 2 anni precedenti la realizzazione dell'evento, allegando il parere tecnico del Comitato Regionale di appartenenza. Le Compagnie che intendano candidarsi per il Campionati Europeo IFAA devono presentare la propria candidatura al Consiglio Federale entro 2 anni precedenti la realizzazione dell'evento, entro 5 anni per il Campionato Mondiale. La scelta insindacabile tra le diverse candidature da parte del Consiglio Fe-



- derale sarà effettuata entro il mese di giugno del medesimo anno della presentazione.
- b) La domanda, redatta in forma scritta ed inviata per posta, deve essere corredata da tutti gli elementi utili ad illustrare l'esperienza acquisita nell'organizzazione di eventi a livello locale e regionale; la localizzazione geografica; la ricettività alberghiera ed altre forme alternative di soggiorno, inclusi i costi indicativi; la disponibilità ad essere inseriti in una graduatoria di merito anche per eventi di diverse tipologie, con validità pluriennale. La Compagnia alla quale verrà assegnato il Campionato Italiano è vincolata al rispetto del protocollo di incarico, come da delibera del Consiglio Federale.
 - c) È ammessa l'eventuale anticipazione per posta elettronica della domanda, ma farà fede la data del timbro postale di spedizione della lettera.
 - d) Qualora si rendesse necessaria ulteriore documentazione da parte delle Compagnie richiedenti, la richiesta del Consiglio Federale sarà inviata per conoscenza anche ai Comitati Regionali competenti per territorio, i quali dovranno far pervenire tempestivamente le proprie considerazioni ed osservazioni in merito.
 - e) La comunicazione dell'avvenuta assegnazione sarà inviata tempestivamente alle Compagnie interessate, alle Compagnie inserite nella graduatoria di merito e per conoscenza a tutti i Comitati Regionali.
 - f) Nel caso in cui non pervenissero candidature in tempo utile, la Segreteria Generale invierà tempestivamente comunicazione a tutti i Comitati Regionali invitandoli ad individuare nel più breve tempo possibile i candidati, comunicando direttamente al Consiglio Federale le proprie osservazioni e considerazioni a sostegno della candidatura avanzata.
 - g) La comunicazione dell'avvenuta assegnazione sarà inviata tempestivamente alle Compagnie interessate, alle Compagnie inserite nella graduatoria di merito e per conoscenza a tutti i Comitati Regionali.
 - h) Nel caso in cui non pervenissero candidature in tempo utile, la Segreteria Generale invierà tempestivamente comunicazione a tutti i Comitati Regionali invitandoli ad individuare tempestivamente candidati, comunicando direttamente al Consiglio Federale le proprie osservazioni e considerazioni a sostegno della candidatura avanzata.

Art. 23 - Squadra Nazionale

Per ogni anno federale sportivo il Consiglio Federale, su proposta della Commissione Tecnica Nazionale, nomina i componenti della Squadra Nazionale. Verranno selezionati per entrare nella Squadra Nazionale gli arcieri che si saranno particolarmente distinti per capacità tecniche e sportive.

La Squadra Nazionale, per l'anno sportivo di competenza, avrà l'iscrizione gratuita a tutti i Campionati Internazionali IFAA, ai Campionati Nazionali Fiarc e a qualsiasi altro evento a discrezione del Consiglio Federale.

Capitolo IV - Omologazione Sagome 3D

Art. 24 - Sagome Omologate

- a) Sono omologate tutte le sagome che sono state considerate idonee all'uso nelle gare



FIARC dalla Commissione Tecnica Nazionale, che è l'unico organo federale legittimato all'omologazione provvisoria e definitiva delle sagome.

- b) Nelle gare FIARC non sono ammesse sagome non omologate dalla Commissione Tecnica Nazionale.
- c) I produttori, nel caso in cui immettano intenzionalmente sul mercato sagome imperfette (differente miscela, spot irregolari, ecc.), denominate abitualmente di "seconda scelta", allo scopo di essere utilizzate esclusivamente in allenamento, dovranno indelebilmente apportare sulle sagome stesse il numero "2". Trattandosi di sagome non omologate (anche se, esteriormente, simili od identiche alle sagome omologate) saranno vietate nelle gare di calendario ufficiale federale.

Art. 25 - Richiesta di omologazione

La richiesta di omologazione deve essere inoltrata, dal produttore o dall'importatore, alla C.T.N., tramite l'apposito modulo "Scheda Tecnica Omologazione Sagome 3D", attraverso la Segreteria Nazionale. Le procedure per l'ottenimento dell'omologazione definitiva sono riportate in specifiche circolari federali i contenuti delle quali devono essere conosciuti da costruttori e/o importatori. Al ricevimento della documentazione necessaria, la C.T.N. darà inizio alla procedura di omologazione. Il costruttore dovrà contattare la Segreteria Generale per conoscere le modalità di spedizione e le località di destinazione delle sagome da omologare (se richiesto).

Nel caso in cui il richiedente fosse interessato alla restituzione delle sagome dopo il test, dovrà indicarlo all'atto della richiesta, accollandosi le spese di spedizione del materiale.

Art. 26 - Attribuzione del gruppo di appartenenza

- a) La C.T.N., vista la richiesta e la documentazione allegata, riferendosi al criterio per la classificazione del gruppo di appartenenza delle sagome tridimensionali, basato sulla lunghezza della distanza tra la linea superiore e la linea inferiore che delimitano lo Spot, misurata sulla verticale passante per il centro del Super Spot, attribuirà il gruppo di appartenenza secondo i seguenti standard:

gruppo 1: distanza superiore a 250 mm,

gruppo 2: distanza compresa tra maggiore di 200 mm e pari a 250 mm,

gruppo 3: distanza compresa tra maggiore di 150 mm e pari a 200 mm,

gruppo 4: distanza inferiore o pari a 150 mm.

- b) Per evitare eccessive sproporzioni dimensionali tra sagoma e spot, in casi eccezionali e ad insindacabile giudizio del Consiglio Federale, su proposta della Commissione Tecnica Nazionale, potrà essere attribuito un gruppo differente da quanto previsto al punto precedente nel caso in cui il rapporto dimensione sagoma/dimensione spot non fosse considerato adeguato.

Art. 27 - Omologazione Provvisoria

- a) Tutte le sagome che verranno inviate alla Commissione Tecnica Nazionale per l'ottenimento dell'omologazione definitiva riceveranno al momento dell'arrivo l'omologazione provvisoria che avrà lo scopo di permettere il loro utilizzo nelle gare dei vari Campiona-



ti Regionali al fine di essere testate.

- b) Solo ed esclusivamente la C.T.N. può accettare da produttori e/o importatori la consegna di sagome da testare sui campi di gara.
- c) È fatto divieto ai Capicaccia ed alle Compagnie accettare dai costruttori e/o dagli importatori, allo scopo di essere testate sui campi di gara in manifestazioni ufficiali, sagome non definitivamente omologate dalla Commissione Tecnica Nazionale fatto salvo i punti precedenti.

Art. 28 - Test standard

Prima dell'invio della documentazione di richiesta di omologazione definitiva alla Commissione Tecnica Nazionale, i produttori/importatori devono eseguire specifici test sulle sagome tridimensionali che consistono in una serie di prove distruttive atte a valutare, in via preventiva, l'affidabilità e l'idoneità dei materiali.

A cura dei richiedenti l'omologazione, devono essere eseguite le seguenti prove:

- Prove a secco (due serie da tre frecce per ogni tipo);
- Prove con asta imbevuta di olio lubrificante, da applicare dalla punta per 15 cm, atta a simulare condizioni di tempo piovoso (due serie da tre frecce per ogni tipo).

Arco	Libbre	Asta	Lunghezza (Pollici)	Punta (Grani)	Distanza (Metri)
Compound	65/70	ACE	25/28	75	15
Longbow	35/40	Legno	25/28	100	20
Scuola Cuccioli	10/15	Alluminio e carbonio	20/22	70	15

Arco	Libbre	Asta	Lunghezza (Pollici)	Punta (Grani)	Distanza (Metri)
Compound	65/70	ACE	25/28	75	15

Il test si considera superato quando tutte le frecce scagliate siano rimaste conficcate in maniera salda e permanente e senza che la freccia penetri oltre i 2/3 della sua lunghezza totale. Per le sagome che non superino il test standard in maniera ineccepibile non deve essere inviata la richiesta di omologazione.

Art. 29 - Test sul campo

Le sagome, a discrezione della Commissione Tecnica Nazionale, possono essere testate sul campo prima dell'omologazione definitiva.

Le sagome testate dovranno dare il medesimo risultato del Test standard, per il numero di gare ritenuto necessario dalla C.T.N.

I Capicaccia in servizio nelle gare ove saranno presenti sagome con omologazione provvisoria, dovranno redigere (tramite l'apposito modulo) una specifica relazione, riferita alle stesse, menzionando soprattutto le risultanze relative alla penetrazione delle frecce per i compound ed al trattenimento delle frecce per i longbow. Particolare attenzione dovrà essere prestata alla classe Cuccioli. La relazione dovrà pervenire alla Commissione Tecnica Regionale unitamente alla relazione dei Capicaccia. Questa a sua volta inoltrerà tempesti-



vamente la relazione alla Commissione Tecnica Nazionale.

Art. 30 - Omologazione definitiva

Entro e non oltre novanta giorni dalla data di arrivo della richiesta di omologazione delle sagome alla Commissione Tecnica Nazionale, verrà rilasciata, in caso di esito positivo, la dichiarazione di omologazione definitiva con relativa certificazione e pubblicazione nell'elenco delle sagome omologate.

Una copia della dichiarazione di omologazione definitiva deve sarà inviata al richiedente che potrà fornirla, se richiesta, unitamente alla sagoma.





FIARC

Federazione Italiana Arcieri Tiro di Campagna

Affiliata IFAA International Field Archery Association



FIARC - Federazione Italiana Arcieri Tiro di Campagna Via Gianluigi Banfi 4 - 20142 Milano
Tel. 02.89.30.55.89 - Fax 02.89.30.21.06
segreteria@fiarc.it - amministrazione@fiarc.it - www.fiarc.it